2025 n. 3 – marzo 2025

La vita e i libri di Enrico Pea
Scrittore un po' dimenticato, Enrico Pea ebbe in vita larga notorietà, per il romanzo *Moscardino* (1922), per la sua traduzione in inglese da parte di Ezra Pound e per *La figlioccia* (1931). Nella prima metà del Novecento ha concorso a fondare una cultura del teatro popolare in Versilia. Alcune sue prime edizioni sono illustrate da Lorenzo Viani e oggi abbastanza rare. L'articolo ripropone le tappe essenziali della vita dell'autore e segnala le uscite delle sue opere.

A somewhat forgotten writer, Enrico Pea was widely known during his lifetime for his novel *Moscardino* (1922), for its translation into English by Ezra Pound, and for *La figlioccia* (1931). In the first half of the twentieth century, he helped found a culture of popular theater in Versilia. Some of his first editions were illustrated by Lorenzo Viani and are now quite rare. The article recounts the essential stages of the author's life and reports the releases of his works.

I libri prestati da Lorenzo de' Medici
Attraverso i registri del protocollo della corrispondenza di Lorenzo il Magnifico l'articolo si sofferma sui prestiti librari concessi dal Magnifico ad amici, eruditi e notabili. Ne emerge un ritratto inedito della biblioteca domestica della Famiglia de' Medici al tempo di Lorenzo il Magnifico.

Through the registers of the correspondence protocol of Lorenzo the Magnificent, the article focuses on the book loans granted by the Magnificent to friends, scholars and notables. An unpublished portrait of the domestic library of the Medici family at the time of Lorenzo the Magnificent emerges.

Una 'Regina' di vasto successo
Il contributo esamina la fortuna editoriale di un poema cavalleresco poco conosciuto*, Il libro della Regina Ancroia*, che conobbe grande successo tra Quattro e Cinquecento. La tradizione stampata inizia con un'edizione del 1479, seguita da cinque edizioni quattrocentesche, e prosegue ininterrotta nel secolo successivo fino all'ultima edizione conosciuta datata Venezia 1589. Per rendere più attraenti le edizioni, gli stampatori scelsero di introdurre una o più xilografie vignette su temi bellici che spesso riutilizzarono in altre edizioni cavalleresche.

The contribution examines the editorial success of a little-known chivalric poem, *Il libro della Regina Ancroia*, which enjoyed great success between the fifteenth and sixteenth centuries. The printed tradition begins with an edition of 1479, followed by five fifteenth-century editions, and continues uninterrupted in the following century until the last known edition dated Venice 1589. To make the editions more attractive, the printers chose to introduce one or more woodcut vignettes on war themes that they often reused in other chivalric editions.

Esotismi in cucina: gusti e disgusti
Se l'esotismo penetra nelle biblioteche e nei salotti europei prima del 1850, alle cucine si avvicinerà almeno due o tre decenni dopo, al seguito delle spedizioni coloniali, dei libri e degli articoli di etnologi, viaggiatori e inviati speciali e, finalmente, delle ricerche dei primi storici e geografi della cucina, fra le quali spiccano le monografie *I piaceri della tavola* (1903) e *Il ventre dei popoli* (1905) del medico milanese Alberto Cougnet, esemplari per documentazione e affabilità.

If exoticism penetrated European libraries and living rooms before 1850, it would reach kitchens at least two or three decades later, following colonial expeditions, books and articles by ethnologists, travelers and special envoys and, finally, research of the first historians and geographers of cuisine, among which the monographs *The pleasures of the table* (1903) and *The belly of the people* (1905) by the Milanese doctor Alberto Cougnet stand out, exemplary for documentation and affability.

Risorgenze italiche settecentesche
L’articolo ripercorre una parte della saggistica settecentesca nata intorno all’ordine tuscanico. L’autore ripercorre alcune tappe delle erudite discussioni su tale argomento presentando alcune riflessioni di Matteo Lucchesi, Tommaso Temanza, Scipione Maffei e Giovan Battista Piranesi.

The article retraces some of the eighteenth-century essays born around the Tuscan order. The author retraces some stages of the erudite discussions on this topic by presenting some reflections by Matteo Lucchesi, Tommaso Temanza, Scipione Maffei and Giovan Battista Piranesi.